

INDICE

	PREFAZIONI	10
1	VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO	17
1.1	INQUADRAMENTO DELLA MATERIA	18
1.2	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	20
1.2.1	L'APPROCCIO DI TOLLERABILITÀ DEL RISCHIO	29
1.3	METODI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	32
1.3.1	METODI ANALITICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	32
1.3.2	METODI SPEDITIVI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	33
1.4	GESTIONE DEL RISCHIO	36
1.4.1	ASPETTI DI INQUADRAMENTO GENERALE	36
1.4.2	LA NORMA UNI-ISO 31000	39
2	GESTIONE DELL'INCERTEZZA	53
2.1	TIPLOGIE E MISURA DELL'INCERTEZZA	54
2.2	L'INCERTEZZA NEI FENOMENI NATURALI	55
2.2.1	SUL PRINCIPIO DI CAUSALITÀ	56
2.2.2	IL PROBLEMA DEL TEMPO – LA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO	57
2.2.3	CATENE DI PERICOLI	60
2.3	L'INCERTEZZA NEI PROCESSI VALUTATIVI	62
2.3.1	IL CONCETTO DI PROBABILITÀ	62
2.3.2	IL PROBLEMA DELLA SCALA DI RIFERIMENTO	65
2.3.3	L'INCERTEZZA NELLA MISURAZIONE	65
2.3.4	METODI DI CLASSIFICAZIONE QUALITATIVA DELLE VARIABILI	67
2.4	I PROCESSI DECISIONALI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA	69
2.4.1	LA CURVA DI APPRENDIMENTO	69
2.4.2	ANALISI STRUTTURALE DEGLI INCIDENTI – SCENARIO DEL DANNO	70
2.4.3	ACCURATEZZA E PRECISIONE	71
2.4.4	DIAGNOSI BASATA SULLE EVIDENZE	72
2.4.5	UNA DECISIONE IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA: L'ALLERTA	73
2.4.6	L'ERRORE UMANO	75
2.4.7	L'ANALISI DEI CEDIMENTI ARBOREI	77
3	VALUTAZIONE DI STABILITÀ DEGLI ALBERI	87
3.1	INQUADRAMENTO DEL CONTESTO ATTUALE	88
3.2	L'APPROCCIO PROFESSIONALE ALLA VALUTAZIONE DI STABILITÀ	90
3.3	LA PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE DI STABILITÀ	93
3.3.1	VARIABILI CHE INFLUISCONO SULLA DIAGNOSI	98
3.3.2	IL PROCEDIMENTO DIAGNOSTICO	103
3.3.3	IL TIPO DI CLIENTE NELLA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA	104
3.3.4	DIFFERENZA FRA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO	108
3.3.5	LA RESPONSABILITÀ NELLA VALUTAZIONE DI STABILITÀ	110
4	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	113
4.1	ASPETTI GENERALI	115
4.1.1	IL RISCHIO ARBOREO	115
4.1.2	LE ALTRE TIPOLOGIE DI RISCHIO ARBOREO	117
4.1.3	CONFRONTO CON ALTRE FORME DI RISCHIO	118
4.2	ASPETTI PROCEDURALI	120
4.2.1	I LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	120
4.2.2	ORIZZONTE TEMPORALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	121
4.2.3	RUOLO E COMPETENZE DEL VALUTATORE DEL RISCHIO	123
4.2.4	L'INCERTEZZA DELLA VALUTAZIONE	123
4.2.5	IL RUOLO DEL VALORE ESTETICO-AMBIENTALE DELL'ALBERO	127
4.2.6	L'ASPETTATIVA DI VITA: SALUTE E BENESSERE	129

4.3	LA PERICOLOSITÀ	130
4.3.1	DIFFERENZA FRA PROBABILITÀ DI CEDIMENTO E PROPENSIONE AL CEDIMENTO	130
4.3.2	PROFILO DI CEDIMENTO	131
4.3.3	LE DIVERSE POSSIBILI FORME DI CEDIMENTO	132
4.3.4	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ	134
4.3.5	PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA STIMA DELLA PERICOLOSITÀ	139
4.4	LA VULNERABILITÀ	145
4.4.1	AREA DI POTENZIALE CADUTA	145
4.4.2	IL FATTORE DI DANNO	148
4.4.3	IL FATTORE DI CONTATTO	151
4.4.4	IL VALORE ESPOSTO	168
4.5	METODI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	170
4.5.1	METODI QUALITATIVI	170
4.5.2	I METODI CLASSICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	172
4.5.3	IL METODO TRAQ	174
4.5.4	IL METODO QTRA	179
4.5.5	IL METODO ARETÈ®	193
4.5.6	LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	224
	Censimento arboreo	232
	Valutazione preliminare alla valutazione del rischio	233
	Carta della vulnerabilità	236
	Valutazione speditiva del rischio (procedura a livello di popolamento)	236
	Valutazione speditiva del rischio (procedura per singoli alberi a terra)	242
	Valutazione speditiva del rischio (procedura per singoli alberi in quota)	251
	Valutazione (per indagine visuale) ordinaria del rischio	252
	Valutazione (per indagine visuale) approfondita del rischio	268
	Valutazione avanzata visuale e strumentale del rischio	270
5	GESTIONE DEL RISCHIO ARBOREO	277
5.1	PRESUPPOSTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ARBOREO	278
5.1.1	APPROCCIO EURISTICO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO ARBOREO	279
5.2	PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ARBOREO	280
5.2.1	STRUMENTI CONCETTUALI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	281
5.2.2	STRUMENTI OPERATIVI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	283
5.2.3	LA DEFINIZIONE DEL CONTESTO DI GESTIONE DEL RISCHIO	289
5.2.4	GLI ATTORI NELLA GESTIONE DEL RISCHIO ARBOREO	291
5.2.5	LA TEMPISTICA PROGRAMMATORIA E OPERATIVA	307
5.2.6	LE TIPOLOGIE DI RISORSE	312
5.2.7	INDICATORI ECONOMICI, AMBIENTALI E ARBORICOLTURALI	319
5.2.8	LE IPOTESI GESTIONALI	328
5.2.9	CONTENUTI DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ARBOREO	334
5.2.10	IL PIANO DI GESTIONE ARBOREA NELLE DIVERSE REALTÀ	390
5.3	GESTIONE DEL RISCHIO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	399
5.3.1	PIANO DI EMERGENZA EVENTI METEO STRAORDINARI	402
5.4	INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO	424
5.4.1	ABBATTIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE URBANO	425
5.4.2	LA POTATURA	426
5.4.3	IL CONSOLIDAMENTO	428
5.4.4	I TRATTAMENTI	429
5.4.5	LA CERTIFICAZIONE DEGLI SCAVI	429
5.5	GESTIONE RAGIONEVOLE DEL RISCHIO	430
5.5.1	PICCOLO GIARDINO DI PROPRIETÀ PRIVATA	431
5.5.2	PARCO DI PROPRIETÀ PRIVATA	432
5.5.3	PARCO DI PROPRIETÀ PRIVATA AD USO PUBBLICO	433

5.5.4	GIARDINO O PARCO PUBBLICO DELIMITATO	435
5.5.5	AREA EXTRAURBANA A FRUIZIONE PUBBLICA ESTENSIVA	437
5.5.6	PAESE O CITTÀ DI LIMITATA ESTENSIONE	438
5.5.7	CITTÀ DI MEDIE E GRANDI DIMENSIONI	440
6	PERCEZIONE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	443
6.1	PERCEZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	444
6.1.1	PERCHÉ STUDIARE LA PERCEZIONE DEL RISCHIO	444
6.1.2	LA PERCEZIONE DEL RISCHIO NEL CONTESTO DELLA ISO 31000	445
6.1.3	METODI DI STUDIO DELLA PERCEZIONE	446
6.1.4	UNO STUDIO SULLA PERCEZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	448
6.2	COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	467
6.2.1	IL SIGNIFICATO DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	467
6.2.2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	469
6.2.3	LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO	470
	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	473
	INDICE DEI NOMI	478

CONTRIBUTI MULTIMEDIALI

Le schede di rilievo descritte nel testo sono a disposizione su richiesta alla mail gigisani@giforperglialberi.it. Si declina ogni responsabilità per il loro improprio uso.